

Tra i relatori testimoni e docenti universitari

I nomi dei relatori alla Scuola sono attualmente in fase di conferme definitive. Tra i primi che hanno già dato la propria disponibilità **Flavia Nardelli**, direttrice dell'Istituto Sturzo di Roma; **don Giovanni Barbareschi**, medaglia d'oro alla Resistenza; **padre Giacomo Costa**, della redazione del mensile dei gesuiti *Aggiornamenti sociali*; il professor **Maurizio Ambrosini**, docente di sociologia all'Università



Valerio Onida

di Milano; **Mary Salati**, della Caritas ambrosiana; **Emilia Stoica**, presidente della Lega romeni in Italia; **Elena Pesozzi**, del Centro Interuniversitario di ricerca sulle migrazioni; il professor **Stefano Zamagni**, docente

di economia politica all'Università di Bologna; il professor **Giulio Sapelli**, docente di Etica ed economia e il professor **Valerio Onida**, presidente emerito della Corte Costituzionale.

Gli itinerari saranno 5 con l'organizzazione di oltre 80 giornate

sia in aula sia fuori. Le visite alle istituzioni politiche italiane ed europee

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno, 35 enti e associazioni cattoliche ambrosiane ripropongono percorsi formativi alla fascia d'età tra i 18 e i 35 anni. Previsto un corso di secondo livello



le realtà coinvolte

Ecco tutti i promotori

Ecco i 35 enti promotori della Scuola di formazione sociale e politica per giovani: Vicariato per la Vita sociale della diocesi di Milano; Fondazione Vittorino Colombo; Pastorale giovanile della diocesi di Milano; Pastorale universitaria; Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale; Comunità di S. Egidio; Istituto superiore di scienze religiose di Milano; Azione cattolica ambrosiana; Centro documentazione mondialità; Associazione Amici dell'Università cattolica; Regnum Christi; Federazione universitaria cattolica italiana (Fuci); Fondazione Giuseppe Lazzati; Associazione Dossetti; associazione Città dell'uomo; Movimento ecclesiale per l'impegno culturale (Meic); Associazione Lazzati; Istituto Secolare Cristo Re; Agesci Milano; Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid); Coldiretti; Fondazione culturale San Fedele; Unione giuristi cattolici; Acli milanesi; Movimento cristiano lavoratori; Pax Christi; Fondazione Europa Civiltà; Fondazione Centesimus Annus; Movimento dei Focolari; Giovani per la missione - Pime; Fondazione Clerici; Centro di Ateneo per la dottrina sociale della Chiesa - Università cattolica; Fondazione culturale Ambrosianum; Unione cattolica stampa italiana (Ucsi).

Il logo della Scuola di formazione sociale e politica promossa dalla diocesi di Milano, in collaborazione con associazioni e realtà culturali ambrosiane

Giovani: Scuola di politica per «coscienze critiche»

DI PINO NARDI

«La nostra ambizione è formare coscienze critiche e persone che incidano nelle scelte concrete della società civile». Gianfranco Castro è membro del comitato organizzatore della Scuola di formazione sociale e politica per i giovani promossa nella diocesi di Milano da 35 enti e associazioni cattoliche. Dopo la positiva esperienza dello scorso anno,

E' possibile iscriversi anche on line sul sito dedicato al progetto

Ecco le modalità d'iscrizione alla Scuola. Il corso è aperto a tutti i giovani dai 18 ai 30-35 anni che condividono intenti e finalità della proposta. La frequenza al corso è obbligatoria con necessità di giustificare le assenze. È richiesta una quota di iscrizione per partecipante di 70 euro (50 per gli studenti), comprendente il materiale didattico e di approfondimento per ogni corso. La quota non deve essere un ostacolo alla partecipazione: in caso di problemi è possibile segnalare le difficoltà alla segreteria che verrà incontro alle esigenze di tutti. Una segreteria organizzativa sarà a disposizione dei partecipanti per tutta la durata del corso. Le iscrizioni, effettuabili anche on-line, sono già aperte attraverso il nuovo portale www.scuolaformazionepolitica.org oppure telefonando al numero 02.58391395; per informazioni on line info@scuolaformazionepolitica.org. Il calendario degli incontri con il programma definitivo, completo dei relatori e tematiche dettagliate, sarà comunicato tramite il sito internet e con volantini. È previsto inoltre che sul sito apposito si possa sia attingere o offrire materiale di approfondimento, sia consentire ai partecipanti di prolungare e mettere on line le proprie riflessioni.

l'iniziativa si rafforza ulteriormente con 5 corsi, non solo a Milano, e un master di secondo livello. Saranno circa 82 le giornate di formazione sia in aula sia fuori previste per quest'anno. **Rilanciate una scommessa e un impegno importante dei cattolici ambrosiani però in una stagione in cui la politica non propone pagine edificanti...**

«Infatti, alla luce degli avvenimenti che sono sotto gli occhi di tutti avvertiamo sempre più forte, in noi stessi e negli altri giovani, il bisogno di una politica alta, che si faccia carico delle istanze ancora oggi senza risposta. Per questo abbiamo ritenuto naturale non perdere l'esperienza e le conoscenze vissute l'anno scorso, creando ora un corso avanzato e riproponendo questa esperienza anche in altre realtà locali, dove alcuni di noi si sono giocati in prima persona dando un contributo nell'organizzazione dei corsi».

Quali sono le novità? «Abbiamo deciso di potenziare l'offerta aprendoci al territorio della diocesi con la creazione dei corsi in particolar modo a Monza, Varese, Lecco e Rho. Poi l'istituzione del master per accompagnare nel cammino formativo i partecipanti della passata edizione; il potenziamento dei seminari e laboratori interattivi in piccoli gruppi dove scambiare opinioni e dibattiti; la creazione di opportunità di impegno concreto nelle realtà promotorici dell'iniziativa (Ac, Caritas, Acli e altri); la visita ai luoghi istituzionali come l'anno scorso a Roma. Quest'anno stiamo pensando anche a un percorso europeo a Bruxelles».

Qual è la vostra opinione sull'attuale situazione sociale?

«Pensiamo ad esempio al precariato sempre più frequente come condizione che impedisce di programmare seriamente la propria vita. O alla salute, agli anziani soli, ai deboli, al fenomeno dell'immigrazione e a tutte le persone in condizioni di difficoltà anche in una metropoli come Milano, tanto ricca di potenzialità ancora inesprese o inesplorate. Vogliamo essere, nel nostro piccolo, costruttori di futuro, portatori di speranza, di una ventata di aria nuova, che rinnovi quanto sa di stantio, di ripetitivo, molte volte di "vecchio" già al suo nascente».

E i problemi che ritenete più urgenti da affrontare?

«C'è realmente tanto da fare. Non occorre secondo noi guardare soltanto alle questioni più immediate che emergono sul nostro territorio, che pure meritano la dovuta serietà e attenzione da parte di chi amministra la cosa pubblica. Ci piace lanciare però lo sguardo anche oltre e in avanti. Pensiamo alla difficile situazione internazionale e alla crisi economica: su 6 miliardi di abitanti del pianeta, al miliardo di persone benestanti si contrappone ancor oggi oltre un miliardo di persone ridotte alla fame. Realtà come queste richiedono un sforzo da parte di tutte le forze politiche e sociali per un'assunzione di responsabilità comune. Il mondo

o migliora grazie allo sforzo congiunto a favore di tutti, o non crescerà realmente, rischierà di rimanere in balia di squilibri sempre più forti. Inoltre, la mondialità non va confusa con i rapporti internazionali, con i Paesi "lontani": è imparare uno sguardo e uno stile di vita nuovo per abitare le nostre città, in cui già oggi sono presenti oltre cento etnie (quindi culture e appartenenze religiose) differenti, che devono imparare a vivere insieme in modo

responsabile e costruttivo, rispettando la diversità, non appiattendola o negandola. Qual è lo sbocco dei giovani che frequentano la Scuola? Pensate a un'ipotesi di partito unico dei cattolici?

«Crediamo che oggi sia anacronistico parlare di partito unico dei cattolici, non lo fece don Sturzo nel 1919 quando chiamò il suo Partito popolare e non cattolico. Ci interessa impegnarci per dare ai partecipanti una chiave di lettura e gli strumenti necessari per affrontare una realtà sempre più complessa e piena di sfide, a cui non possiamo sottrarci. Spetterà poi ai singoli fare la scelta nelle realtà a loro più vicine in base alla propria storia e sensibilità, certi che qualunque scelta faranno saranno in grado di avere gli strumenti adatti e la formazione adeguata per incidere nella società in base al principio del bene comune, capaci di incidere nella vita della polis, e del vivere sociale».

«Vogliamo essere costruttori di futuro, portatori di speranza, di una ventata di aria nuova, che rinnovi quanto sa di stantio»

A Milano oltre al corso base lanciato anche un master avanzato



Una lezione della scorsa edizione della Scuola

A Milano si terranno due corsi: uno base e l'altro avanzato per chi ha già acquisito esperienze in ambito socio-politico e ai partecipanti della scorsa edizione della Scuola. Per il corso base l'appuntamento è il venerdì, dalle 18.30 alle 20.30, mentre per il corso avanzato il sabato dalle 9 alle 19, entrambi in via S. Antonio 5. Il percorso base prevede tre momenti: innanzitutto incontri di carattere introduttivo e generale: la serata inaugurale del 16 ottobre su «Il percorso dei cattolici in politica in Italia»; il 23 ottobre l'argomento sarà la Costituzione italiana. Serata d'eccezione il 6 novembre dove sarà protagonista l'enciclica Caritas in veritate con l'intervento del cardinal Tettamanzi. Secondo momento è l'interiorizzazione, la formazione personale e spirituale. Il 6 dicembre, alla vigilia di S. Ambrogio, partecipazione al Discor-

so alla città dell'Arcivescovo. Il 19 e 20 dicembre sarà offerta la possibilità di vivere l'esperienza di Esercizi spirituali in preparazione al Natale, presso l'Eremito di San Salvatore. Terzo momento su temi e linguaggi della società e della politica. La Scuola ripartirà il 15 gennaio su «Democrazia e partecipazione»; il 29 gennaio su «Etica ed economia»; il 19 febbraio su «Il lavoro tra produzione della ricchezza e giustizia sociale»; il 5 marzo «Giustizia e società»; il 20 marzo la Lectio su La Pira. Il 21 marzo convegno conclusivo delle scuole diocesane. Il 10 aprile avranno luogo i workshop finali e il 15-18 aprile è prevista la visita di formazione ai luoghi istituzionali di Roma o a Bruxelles. Nel corso avanzato l'argomento cardine sarà «La città di Milano», sulla partecipazione dei cittadini e la sua vivibilità declinata nei vari aspetti fra

i quali progettare la città; «Interculturalità e immigrazione» il 24 e 25 ottobre a Triuggio; poi ancora lavoro e impresa; governare la città. La struttura prevede un'intera giornata di corso il sabato mattina con quattro momenti chiave: la preparazione all'incontro, la relazione e la testimonianza con il momento di confronto organizzato dai relatori. Dopo la pausa pranzo nel pomeriggio i workshop sull'argomento analizzando un caso concreto, con la produzione finale di un elaborato di gruppo. Dopo il convegno iniziale comune a tutti ci saranno due moduli alternativi di circa 6 incontri per tutti, integrati dagli esercizi spirituali, dagli incontri di spiritualità della Fisp (Formazione impegno sociale e politico), dagli incontri con l'Arcivescovo, dal convegno finale e dallo stage in uno degli enti promotori.

Le iniziative sul territorio

Quest'anno i promotori della Scuola di formazione hanno deciso di potenziare l'offerta puntando anche al territorio della diocesi con la creazione dei corsi nelle varie realtà locali. Di seguito i programmi città per città, al di là degli appuntamenti comuni a tutti.

Varese

La Scuola è promossa a Varese da Azione cattolica, Associazione Lazzati, Centro culturale Kolbe, Acli Varese, Pastorale universitaria, Ucid, Caritas. Gli incontri si terranno al De Filippi, in via Brambilla 15 alle ore 20. Primo appuntamento il 3 ottobre alle 10.30 con la presentazione del corso, poi il 16 su «Il cristiano e l'impegno socio-politico alla luce della dottrina sociale della Chiesa»; il 30 «Alle radici della nostra Costituzione: ispirazione e valori». Il 13 novembre il primo Laboratorio «Alle radici della città dell'uomo»; il 15 incontro di spiritualità presso le Suore della Riparazione in via Bernardino Luini. Poi il 15 gennaio «Educazione e giustizia sociale: le sfide irrinunciabili»; il 5 febbraio «Economia: la crisi tra cambiamento e opportunità»; il 19 «Pensare al cambiamento: riflessioni sul lavoro nella nostra società»; il 5 marzo il secondo Laboratorio «Ripensando al cammino percorso».

Lecco

La Scuola è promossa a Lecco da Vicariato per la vita sociale, Pastorale giovanile e universitaria, Azione cattolica, Coe, Age Lecco, Centro culturale decanale Effatà di Erba, Pastorale sociale del lavoro Lecco, Meic, Acli lecchesi, Caritas, Cif, Collegio Volta, Formazione teologica scuola per laici Zona pastorale III, Agesci e Movimento dei Focolari. Gli incontri si terranno al Collegio Volta, in via Cairoli 77, dalle ore 19.30 alle 21.30. Primo appuntamento l'1 ottobre con l'inaugurazione del percorso; il 15 «Una identità, diverse strade: il percorso dei cattolici nella politica italiana»; il 29 «Il grande progetto: la Carta Costituzionale»; il 12 novembre «Politica "fai da te"? No grazie! I riferimenti nella storia e nella dottrina sociale della Chiesa»; il 14 gennaio «Gli assi cartesiani: servizio e bene comune»; l'11 febbraio «Politicare: meccanismi, logiche e confini di democrazia e partecipazione nei sistemi politici»; il 25 febbraio «Dal "mercato perfetto" all'avidità individuale»; l'11 marzo «Il mondo che cambia: Europa e globalizzazione»; il 15 aprile «Oltre l'Homme faber. Il valore, l'impegno, il prezzo, il tempo del lavoro». Il 29 «Le regole. I diritti. La giustizia». A maggio serata di chiusura.

Rho

La Scuola è promossa a Rho da Fondazione Lazzati, Associazione Lazzati, Istituto scolare Cristo Re, Pime, Coldiretti, Città dell'uomo, Azione cattolica, Acli, Movimento dei Focolari, Regnum Christi, Fondazione Clerici, Centro studi Giovanni Paolo II, Caritas Zona IV, Centro pastorale Frassati Università di Castellana, Vicariato per la vita sociale, Pastorale giovanile, Centro studi Kennedy. Gli incontri si terranno al Centro studi Giovanni Paolo II in via De Amicis 7 alle ore 20. Primo appuntamento il 25 settembre alle 21; poi il 16 ottobre su «Dottrina sociale della Chiesa»; il 30 ottobre «Il percorso politico dei cattolici in Italia»; il 13 novembre Laboratorio; il 15 gennaio «La Costituzione italiana»; il 22 Laboratorio; il 5 febbraio «Economia etica»; il 19 «Il lavoro in una economia globale»; il 26 «Legalità e giustizia»; il 5 marzo Laboratorio.

Monza

La Scuola è promossa a Monza da Acli, Agisci zona Mb, Argomenti 2000, Gli Argonauti, Azione cattolica, Caritas Zona V, Centro Talamoni, Circolo Lazzati di Desio, Comunità di S. Egidio, Dimensione cultura di Ronco Briantino, Fondazione Vittorino Colombo, Istituto scolare Cristo Re, Pastorale giovanile, Segreteria Fisp Zona V, Sichel e Unione giuristi cattolici. Gli incontri si terranno al Centro Mamma Rita in via Lario 45, dalle 9 alle 12.30. Primo appuntamento il 18 settembre con la presentazione della proposta formativa alle 21 al centro L'Agora in via Colombo 2 a Carate Brianza. Poi si prosegue il 10 e 24 ottobre, 14 novembre, 16 gennaio, 6 e 20 febbraio, 13 marzo e 10 aprile.